

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e non per differenza di altezza o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.
La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (7) indicano la possibilità di multicella; in alcuni casi possono comparire più indicazioni; le caselle tonde (8) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (1) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed il numero a destra.
Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO.
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario avere l'avalutazione della collaborazione del coordinamento comunale.
Posizione edificio: se edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo).
Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).
Sezione 2 - Descrizione edificio.
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spazio di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Fila (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale presenza di piani sovrastanti.
Interventi sulle strutture: Usi (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.
Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni).
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/ma in 1° livello (2B) e soli nudi (in c.a.) e muratura in pietra/ma in 2° livello (6E). La muratura è distinta in base al tipo di identificazione (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in a.c., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di articolazioni interne di muratura e strutture iniettabili. Gli edifici si considerano con strutture iniettabili di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".
G1: c.a. (o altre strutture iniettabili) su muratura
G2: muratura in c.a. (o altre strutture iniettabili) su muratura
G3: Muratura mista (acciaio/muratura) o rinforzi vanno indicati, in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica.
Sopraluogo: 15170
Scheda n°: 00011067034000001459
Sezione 1: Identificazione edificio.
Provincia: VENEZIA
Comune: Fiesolano
Frazione/Località: V. VENETO
Codice Catastri: 119
Dati Catastri: Foglio 19, Particelle 1718
Denominazione edificio o proprietario: D.L. MARTINO VINCENZO
Sezione 2: Descrizione edificio.
Dati metrici: Altezza media di piano [m]: 2.50; Superficie media di piano [m²]: 50; Età: 1919; Uso: Abitativo; Occupanti: 100, 10, 1.
Sezione 3: Tipologia.
Strutture verticali: Non identificate.
Strutture orizzontali: 1 Non identificate, 2 Volte senza catene, 3 Volte con catene, 4 Travi con soletta deformabile, 5 Travi con soletta semirigida, 6 Travi in legno con doppio/triplo/travi e tavoloni, 7 Travi con soletta rigida.
Sezione 4: Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti.
Danno: D4-D5 Gravissimo, D2-D3 Medio grave, D1 Leggero.
Sezione 5: Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti.
Tipo di danno: 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, 2 Caduta tegole, cornicioni, 3 Caduta cornicioni, parapetti, 4 Caduta altri oggetti interni o esterni, 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica, 6 Danno alla rete elettrica o del gas.
Sezione 6: Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti.
Causa potenziale: 1 Crolli o cadute da altre costruzioni, 2 Rottura di reti di distribuzione.
Sezione 7: Terreno e fondazioni.
MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Orti, 2 Pendenza forte, 3 Pendenza leggera, 4 Pianura.
Sezione 8: Giudizio di agibilità.
RISCHIO: BASSO CON PROVVEDIMENTI.
Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (parso) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento, E Edificio INAGIBILE, F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1).
Sezione 9: Altre osservazioni.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: Edificio agibile - lievi lesioni a tramezzature e tamponature. Piccole riparazioni per danni leggeri.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soali)
SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Livello - estensione: D4-D5 Gravissimo, D2-D3 Medio grave, D1 Leggero, Nullo.
Componente strutturale - Danno preesistente: A B C D E F G H I L.
1 Strutture verticali, 2 Soletta, 3 Scale, 4 Copertura, 5 Tamponature-tramezzi, 6 Danno preesistente.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio: RISCHIO BASSO CON PROVVEDIMENTI.
Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (parso) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento, E Edificio INAGIBILE, F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1).
Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno, 2 Parziale, 3 Completa (> 2/3).
Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**):
* MASSA in opera di cerchiate o tranti, 7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, 8 Riparazioni danni leggeri alle tamponature e tramezzi, 9 Riparazione copertura, 10 Puntellatura di scale, 11 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, 12 Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
PRESENZA DANNO: A B C D E F.
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, 2 Caduta tegole, cornicioni, 3 Caduta cornicioni, parapetti, 4 Caduta altri oggetti interni o esterni, 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica, 6 Danno alla rete elettrica o del gas.
SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Causa potenziale: 1 Crolli o cadute da altre costruzioni, 2 Rottura di reti di distribuzione.
SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Orti, 2 Pendenza forte, 3 Pendenza leggera, 4 Pianura.
DISESTI (in atto o temibili): 1 Versanti incombenti, 2 Terreno di fondazione.

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: Edificio agibile - lievi lesioni a tramezzature e tamponature. Piccole riparazioni per danni leggeri.
Il compilatore (in stampatello): SALVATORE PERANNO
Firma: Salvatore Peranno